13 Et dimittens eos, ascendit iterum navim, et abiit trans fretum.

¹⁴Et obliti sunt panes sumere: et nisi unum panem non habebant secum in navi. 15 Et praecipiebat eis, dicens: Videte, et cavete a fermento Pharisaeorum, et fermento Herodis. 16 Et cogitabant ad alterutrum, dicentes: Quia panes non habemus. 17 Quo cognito, ait illis Iesus: Quid cogitatis, quia panes non habetis? nondum cognoscitis nec intelligitis? adhuc caecatum habetis cor vestrum? 18 Oculos habentes non videtis? et aures habentes non auditis? Nec recorda-mini, 1º Quando quinque panes fregi in quinque millia: quot cophinos fragmentorum plenos sustulistis? Dicunt ei: Duodecim. ²⁰Quando et septem panes in quatuor millia: quot sportas fragmentorum tulistis? Et dicunt ei : Septem. 21 Et dicebat eis : Quomodo nondum intelligitis?

²²Et veniunt Bethsaidam, et adducunt ei caecum, et rogabunt eum ut illum tangeret. 23 Et apprehensa manu caeci, eduxit eum extra vicum: et expuens in oculos eius impositis manibus suis, interrogavit eum si quid videret. ²⁴Et aspiciens, ait: Video homines velut arbores ambulantes. ²⁵Deinde iterum imposuit manus super oculos eius: et coepit videre, et restitutus est ita ut clare videret omnia. 26 Et misit illum in domum suam, dicens: Vade in domum tuam: et si in vicum introieris, nemini dixeris.

In verità vi dico, che non sarà dato a questa generazione tal segno. 13E rimandatili, entro di nuovo in barca, e passò il lago.

¹⁴E si scordarono di pigliare del pane: e non avevano seco in barca se non un pane. 15 Ed egli li istruiva, e diceva loro: Guardatevi e state lontani dal lievito dei Farisei, e dal lievito di Erode. 16E discorrevano tra loro, dicendo: Non abbiamo pane. 17La qual cosa avendo conosciuta Gesù, disse loro: Perchè vi inquietate del non aver pane? Non avete voi ancora conoscimento nè intelletto? Ed è accecato tuttora il vostro cuore? ¹⁸Avete occhi, e non vedete, orecchie, e non udite? Nè avete memoria? ¹⁹Allorchè divisi cinque pani tra cinque mila uomini: quanti canestri pieni di avanzi raccoglieste? Gli risposero: Dodici. 20 E quando poi divisi sette pani tra quattro mila: quante sporte di avanzi raccoglieste? Risposero: Sette. 21 E diceva loro: Come non intendete ancora?

²²E giunsero a Betsaida, e gli fu presentato un cieco, e lo supplicavano che lo toccasse. 23E preso il cieco per mano, lo menò fuori del borgo: e avendogli sputato negli occhi, e impostegli le mani gli domandò se vedeva nulla. 24 Ed egli alzati gli occhi, disse: Veggo uomini camminare, simili ad alberi. ²⁵Indi Gesù impose di nuovo le mani sopra gli occhi di lui, e principiò a vedere: e fu sanato in guisa che vedeva tutte le cose distintamente. 26 E lo rimandò a casa sua, e gli disse: Vattene a casa tua: e se entri nel borgo, non dir nulla a nessuno.

I discepoli devono quindi guardarsi dall'esempio e dalla perversità dei capi religiosi e politici

della loro nazione.

- 21. Come non intendete ancora? Dopo aver veduto che per ben due volte ho moltiplicati i pani per saziare la turba affamata, come mai vi prendete tanto affanno per non aver preso con voi del pane? Credete forse che io non possa provvedervi di quanto è necessario al vostro sostentamento?
- 22. Bethsaida. Probabilmente si tratta di Bethsaida-Giulia situata al N. E. del lago di Tiberiade presso la foce del Giordano nel lago. S. Marco è il solo Evangelista che narri questo miracolo di Gesù Cristo.
- 23. Lo menò fuori del borgo di Bethsaida, affine di evitare i vani entusiasmi della folla (V. cap. prec. 33, 36), e impostegli le mani sugli occhi, gli domandò per eccitare in lui la fede, se vedeva nulla.

- 24. Veggo uomini camminare ecc. Dalla risposta del cieco appare chiaramente ch'egli non doveva essere tale di nascita, poichè altrimenti non avrebbe potuto formarsi le idee di uomini e di alberi. La vista da principio è vaga e confusa: vede figure alte come alberi, che si muovono, e arguisce che siano uomini.
- 25. Gesù impose di nuovo ecc. E questa l'unica volta che il miracolo si compie per gradi. Gesù non ha voluto sanare il cieco tutto ad un tratto « sia per dimostrare come Egli è libero dispensatore dei suoi doni, sia perchè fece agire la potenza a proporzione della fede del malato, la quale essendo piccola da principio, non ebbe se non in parte la sanità; cresciuta di poi, e per-fezionata la fede, fu egli pure perfettamente sa-nato. Finalmente col sanarlo in tal guisa, veniva a fargli meglio conoscere il beneficio, onde ne facesse maggiore stima, e gli fosse più grato. Lo stesso ordine e pei medesimi fini è sovente tenuto da Dio nella guarigione delle malattie

dell'anima ». Martini.

Invece di: principiò a vedere, il testo greco
ha: e lo fece guardare. Nel greco S. Marco usa
le varie sfumature del verbo vedere:

26. Lo rimandò a casa sua affine di evitare ogni pubblicità del miracolo. Invece di: Se entri nel borgo, il greco ha: Non entrare nel borgo. I codici però presentano molte varianti.

¹⁴ Matth. 16, 5. 18 Sup. 6, 41; Joan. 6, 11.

^{15.} Di Erode. S. Matteo XVI, 6 parla del lie-vito dei Sadducei; è probabile però che Erode Antipa, principe voluttuoso e scostumato assai, fosse circondato da Sadducei, i quali abborri-vano le tradizioni dei Farisei, ed erano invece ammiratori e imitatori dei costumi greci e pagani.

^{16.} Discorrevano ecc. V. Matt. XVI, 7.